

Lista dei controlli alle imprese effettuati dalla Camera di commercio di Genova

(art. 25 D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33)

Area Regolazione del Mercato e tutela del consumatore

I criteri generali per lo svolgimento dell'attività di sorveglianza:

I controlli sono eseguiti presso le imprese che fabbricano, importano o commercializzano i prodotti oggetto della vigilanza.

La Camera di Commercio svolge l'attività di sorveglianza di propria iniziativa su piani predisposti annualmente, su richiesta di altre Autorità di Controllo, su richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico e su segnalazioni da parte dei consumatori, purché queste ultime siano opportunamente documentate, e in ogni caso dopo una valutazione da parte dell'Ufficio preposto. I controlli sono effettuati senza preavvisare l'azienda.

I settori coinvolti, la normativa di riferimento e le modalità di svolgimento

Settori coinvolti	Normativa di riferimento	Modalità di svolgimento
Controlli metrologici		<p>I controlli in sede di sorveglianza e di vigilanza da parte del Settore Regolazione del Mercato – Ufficio Metrologia legale vengono effettuati:</p> <ul style="list-style-type: none">• a seguito di richiesta di collaborazione da parte delle autorità di controllo (G.F., C.C., Vigili, ecc.) e di esposto o richiesta da parte di aziende/privati (per es. secondo il D.M. 16 aprile 2012, n. 75 – Art.5 Criteri per i controlli metrologici casuali)• a seguito di richiesta da parte del Ministero dello Sviluppo economico di vigilanza straordinaria presso i fabbricanti, gli importatori, i commercianti e utilizzatori di strumenti MID• con una periodicità in linea di massima triennale, presso le aziende assegnatarie di marchio di identificazione dei metalli preziosi e presso le aziende che esercitano l'attività di commercio all'ingrosso o al minuto di oggetti in metallo prezioso estratti in modo casuale dal registro Imprese• seguendo piani di sorveglianza con ciclicità in linea di massima biennale per la verifica del mantenimento dei requisiti previsti dalle norme in materia presso i laboratori che eseguono la verifica periodica degli strumenti di misura legali di cui al D.M. 10/12/2001 e presso i centri tecnici dei tachigrafi digitali e/o analogici, nel rispetto del Decreto Legge 5/2012.

<p>Laboratori che eseguono la verifica periodica degli strumenti di misura legali di cui al D.M. del 10 dicembre 2001</p>	<ul style="list-style-type: none"> • attuazione Direttiva sui NAWI: D.Lgs. 29 dicembre 1992, n. 517 • modifica Direttiva sui NAWI: D.Lgs. 24 febbraio 1997, n. 40; • regolamento di modifica e integrazione della disciplina della verifica periodica: D.M. 28 marzo 2000, n. 182 • condizioni e modalità di riconoscimento dell'idoneità dei laboratori all'esecuzione della verifica periodica degli strumenti di misura: D.M. 10/12/2001 • linee guida per l'accertamento della conformità di strumenti di misura e della conformità di aziende e laboratori a requisiti prescritti: Delibera della Giunta Camerale n. 14 del 17/01/2008 • regolamento per i laboratori che eseguono la verifica periodica degli strumenti di misura ai sensi del D.M. 10/12/2001, approvato con Delibera della Giunta Camerale n. 367 del 02/12/2013 • indirizzo e coordinamento tecnico in materia di operazioni di verifica periodica degli strumenti di misura: Direttiva 4 aprile 2003 • definizione delle caratteristiche dei sigilli di garanzia adottati dai Laboratori riconosciuti idonei: Direttiva 30 luglio 2004 	<p>Controlli presso la sede operativa del laboratorio:</p> <p>nel rispetto dell'art. 14, c. 4 lett. f) del D. L. n. 5/2012 convertito dalla L. 35/2012, nel caso di aziende in possesso di Certificazione del Sistema gestione di Qualità ISO 9001:2008 o accreditati secondo la norma UNI EN ISO/IEC 17025:2005.</p> <ul style="list-style-type: none"> • coerenza della tipologia di strumenti verificati con quella indicata nella Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) • documenti di ammissione a verifica metrica e di conformità degli strumenti verificati; • gestione e riferibilità metrologica dei campioni di lavoro e delle apparecchiature idonee per l'effettuazione delle prove di verifica periodica • procedure delle prove metrologiche adottate per valutare il rispetto dei requisiti essenziali (tra questi per esempio gli errori massimi permessi) • gestione dei rapporti di verifica periodica degli esemplari verificati <p>Controlli presso gli utenti metrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in affiancamento ai laboratori che abbiano comunicato preventivamente il loro calendario interventi • effettuazione di prove di verifica periodica su un campione rappresentativo di strumenti verificati dal Laboratorio, secondo metodo statistico previsto dalla norma UNI ISO 2859 "Procedimenti di campionamento per attributi"
<p>Laboratori che eseguono la verifica periodica degli strumenti di misura legali di cui al D.Lgs. 22/2007 (strumenti MID)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • attuazione della Direttiva 2004/22/CE: D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 22 • regolamenti concernenti i criteri per l'esecuzione di controlli metrologici successivi sugli strumenti MID MI 005 e MI 006 - D.M. 31 e 32 del 18 gennaio 2011 - e sui MI 002 - D.M. 75 del 16 aprile 2012 • indirizzo e coordinamento tecnico in materia di controlli successivi sui distributori di carburante: Direttiva 4 agosto 2011 • indirizzo e coordinamento tecnico in materia di controlli successivi su associazione distributori di carburanti MID a self service nazionali: Direttiva 14 ottobre 2011 • regolamenti Unioncamere per i laboratori che eseguono la verifica periodica degli strumenti di misura di cui al D.M. n. 31 e 32 del 18 gennaio 2011 e per gli Organismi di Ispezione 	<p>Controlli presso la sede operativa del laboratorio:</p> <p>nel rispetto dell'art. 14, c. 4 lett. f) del D. L. n. 5/2012 convertito dalla L. 35/2012, nel caso di aziende in possesso di Certificazione del Sistema gestione di Qualità ISO 9001:2008 o accreditati secondo la norma UNI EN ISO/IEC 17025:2005 (MI-005 e MI-006) o 17020:2012 (MI-002).</p> <p>Su richiesta di Unioncamere che si avvale di norma della Camera di Commercio competente territorialmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coerenza della tipologia di strumenti verificati con quella indicata nella Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) • certificati CE del tipo e dichiarazioni di conformità degli strumenti verificati • gestione e riferibilità metrologica dei campioni di lavoro e delle apparecchiature idonee per l'effettuazione delle prove di verifica periodica • procedure delle prove metrologiche

	<p>che eseguono la verifica periodica degli strumenti di misura di cui al D.M. n. 75 del 16 aprile 2012</p>	<p>adottate per valutare il rispetto dei requisiti essenziali (tra questi per esempio gli errori massimi permessi);</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestione dei rapporti di verifica periodica degli esemplari verificati. <p>Controlli presso gli utenti metrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in affiancamento ai laboratori che abbiano comunicato preventivamente il loro calendario interventi; • effettuazione di prove di verifica periodica su un campione rappresentativo di strumenti verificati dal Laboratorio.
<p>Sorveglianza in servizio su strumenti di misura legali (sia MID che diversi dai MID)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Testo Unico leggi pesi e misure: R.D. 23/08/1890 N. 7088 • regolamento per la fabbricazione degli strumenti metrici: R.D. 12/06/1902 n. 226 • regolamento per il Servizio metrico: R.D. 31/01/1909 n. 242. • attuazione Direttiva sui NAWI: D.Lgs. 29 dicembre 1992, n. 517. • Modifica Direttiva sui NAWI: D.Lgs. 24 febbraio 1997, n. 40. • regolamento sulla conformità metrologica: D.M. 28 marzo 2000 n. 179 • regolamento di modifica ed integrazione della disciplina della verifica periodica: D.M. 28 marzo 2000, n. 182 • condizioni e modalità di riconoscimento dell' idoneità dei laboratori all' esecuzione della verifica periodica degli strumenti di misura: D.M. 10 dicembre 2001 • linee guida per l' accertamento della conformità di strumenti di misura e della conformità di aziende e laboratori a requisiti prescritti: Delibera della Giunta Camerale n. 14 del 17/01/2008 • regolamento per i laboratori che eseguono la verifica periodica degli strumenti di misura ai sensi del D.M. 10/12/2001, approvato con Delibera della Giunta Camerale n. 367 del 02/12/2013 • indirizzo e coordinamento tecnico in materia di operazioni di verifica periodica degli strumenti di misura: direttiva 4 aprile 2003 • definizione delle caratteristiche dei sigilli di garanzia adottati dai Laboratori riconosciuti idonei: Direttiva 30 luglio 2004 • attuazione della Direttiva 2004/22/CE: D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 22 	<p>Controlli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • controllo documentale e visivo per valutare la conformità degli esemplari • esecuzione delle prove metrologiche per valutare il rispetto dei requisiti essenziali (tra questi per es. gli errori massimi permessi)

	<ul style="list-style-type: none"> • regolamenti concernenti i criteri per l'esecuzione di controlli metrologici successivi sugli strumenti MID MI 005 e MI 006 - D.M. 31 e 32 del 18 gennaio 2011 - e sui MI 002 - D.M. 75 del 16 aprile 2012 • indirizzo e coordinamento tecnico in materia di controlli successivi sui distributori di carburante: Direttiva 4 agosto 2011 • indirizzo e coordinamento tecnico in materia di controlli successivi su associazione distributori di carburanti MID a self service nazionali: Direttiva 14 ottobre 2011 	
Sorveglianza nel settore orafa: aziende assegnatarie del marchio di identificazione di metalli preziosi, aziende che esercitano l'attività di commercio all'ingrosso o al minuto di oggetti in metalli preziosi	<ul style="list-style-type: none"> • disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi: D.Lgs. 22 maggio 1999 n. 251 • regolamento recante norme per l'applicazione del D.Lgs. 22 maggio 1999, n. 251: D.P.R. 30 maggio 2002, n. 150 • regolamento recante modifiche al D.P.R. 30 maggio 2002, n. 150: D.P.R. 26 settembre 2012, n. 208 • regolamento recante ulteriori modifiche al D.P.R. 30 maggio 2002, n. 150: D.P.R. 26 novembre 2014, n. 195 • regolamento recante modifiche al D.P.R. 30 maggio 2002, n. 150: D.P.R. 4 agosto 2015, n. 168 	<p>Controlli presso la sede operativa dell'impresa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica presenza dei marchi e titolo su oggetti in metallo prezioso posti in vendita; • Prelievo a campione di oggetti in metallo prezioso posti in vendita per verificarne la titolazione presso i laboratori accreditati; • Per gli assegnatari del marchio di identificazione, verifica della presenza della dotazione dei punzoni assegnati.
Sorveglianza sui centri tecnici dei tachigrafi digitali e/o analogici	<ul style="list-style-type: none"> • regolamento relativo all'apparecchio di controllo nel settore dei trasporti su strada: regolamento CE n. 1360 del 13 giugno 2002. • disposizioni attuative del Regolamento relativo all'apparecchio di controllo nel settore dei trasporti su strada: D.M. 31 ottobre 2003 n. 361. • modalità e condizioni delle autorizzazioni alle operazioni di primo montaggio e di intervento tecnico dei centri tecnici: D.M. 10 agosto 2007. 	<p>Controlli presso la sede operativa dell'impresa:</p> <p>nel rispetto dell'art. 14, c. 4 lett. f) del Decreto Legge n. 5/2012, convertito dalla Legge 35/2012 in caso di aziende in possesso di Certificazione del Sistema gestione di Qualità ISO 9001:2008</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica dell'idoneità delle apparecchiature presenti e delle procedure di prova, compilazione check-list e rapporto di sopralluogo ed invio di questi al Ministero dello sviluppo economico
Vigilanza sul mercato	<ul style="list-style-type: none"> • attuazione della direttiva 2004/22/CE: D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 22 • vigilanza sul mercato degli strumenti di misura di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 22, che attua la direttiva 2004/22/CE: Decreto Ministeriale 29 agosto 2007 	<p>Controlli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifica della conformità di strumenti di misura MID immessi sul mercato, svolta presso i fabbricanti e gli utenti

<p>Preconfezionati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • disciplina sui preimballaggi di alcuni liquidi alimentari CEE e bottiglie recipienti misura: D.L. 3 luglio 1976 n. 451 • disciplina sui preimballaggi CEE, in massa o in volume, diversi dai liquidi alimentari CEE disciplinati dal D.L. 3 luglio 1976 n. 451: Legge 25 ottobre 1978, n. 690 • disciplina sui preimballaggi Nazionali, di tipo diverso da quello CEE: D.P.R. 26 maggio 1980 n.391 • D.Lgs. n. 12 del 25/01/2010 	<p>I controlli sono effettuati presso il produttore o l'importatore dei preconfezionati.</p> <p>Oggetto del controllo sono :</p> <ul style="list-style-type: none"> • controllo visivo e documentale per valutare la conformità del lotto di preimballaggi • controllo a campione di un lotto di prodotti preconfezionati, pronto per la vendita, per valutare il criterio di accettazione o rifiuto del lotto stesso • controllo sull'idoneità dei metodi statistici di controllo utilizzati dal produttore • controllo sull'idoneità degli strumenti metrici utilizzati per il controllo del contenuto effettivo dei preimballaggi
<p>Centri tecnici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • regolamento CEE n. 3821/85 • regolamento relativo all'apparecchio di controllo nel settore dei trasporti su strada: Regolamento CE n. 1360 del 13 giugno 2002 • disposizioni attuative del Regolamento relativo all'apparecchio di controllo nel settore dei trasporti su strada: D.M. 31 ottobre 2003 n.361 • modalità e condizioni delle autorizzazioni alle operazioni di primo montaggio e di intervento tecnico dei centri tecnici: DM 10 agosto 2007 	<p>I controlli sono effettuati almeno una volta l'anno presso le imprese qualificate come <i>centri tecnici</i> e sono volte alla verifica del mantenimento dell' idoneità delle apparecchiature utilizzate per la riparazione o installazione di cronotachigrafi digitali e delle procedure di prova utilizzate.</p>
<p>Sicurezza prodotti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sicurezza e conformità dei giocattoli. D.Lgs. n. 313 del 1991 e d.Leg.vo n. 54 dell'11/04/2011 • sicurezza e conformità dei prodotti elettrici: Legge 18/10/1977 n. 791 e s.m.i. • sicurezza e conformità dei dispositivi di protezione individuali di prima categoria: D.Lgs. n. 475 del 4/12/1992 e succ. mod. ed integraz. • sicurezza generale dei prodotti: Codice del Consumo D.Lgs. n. 206 del 6/09/2005 • compatibilità elettromagnetica: D.Lgs. n. 194 del 06/11/2007 	<p>I controlli sono effettuati presso produttori, importatori o venditori all'ingrosso o al dettaglio. La vigilanza è volta al controllo della presenza dei requisiti formali dei prodotti (es. marcatura CE), all'accertamento della correttezza delle informazioni rese al consumatore, se del caso, all'acquisizione della documentazione tecnica ed al prelievo dei campioni da sottoporre ad analisi da parte di organismi notificati,</p>
<p>Prodotti connessi all'energia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. n. 15 del 16/02/2011 • D.Lgs. n. 104 del 28/06/2012 	<p>I controlli sono effettuati presso produttori, importatori o venditori all'ingrosso o al dettaglio. La vigilanza è volta al controllo della presenza dei requisiti formali dei prodotti.</p>
<p>Etichettatura di alcuni prodotti diversi dai prodotti alimentari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • etichettatura dei prodotti tessili: Legge 883 del 26/11/1973. DPR n.515 del 30/04/1976. D.Lgs. n. 194 del 22/05/1999 • regolamento UE n. 1007/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/09/2011 • etichettatura delle calzature: D.M. 11/04/1996 	<p>I controlli sono effettuati presso produttori, importatori o venditori all'ingrosso o al dettaglio. La vigilanza è volta al controllo della presenza dei requisiti formali dei prodotti (etichettatura tessile o delle calzature) e, ove ciò si renda necessario, al prelievo dei campioni da sottoporre ad analisi per verificare la corrispondenza dell'etichettatura con la composizione del prodotto</p>

Consumi di carburante ed emissioni di CO2 delle autovetture nuove	<ul style="list-style-type: none"> • Decreto del Presidente della Repubblica del 17 febbraio 2003, n. 84 	<p>I controlli sono effettuati presso i punti vendita e sul materiale pubblicitario pubblicato su giornali e periodici. Entrambi i controlli hanno la finalità di accertare che siano fornite le informazioni sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO₂</p>
Concorsi a premi	<ul style="list-style-type: none"> • Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 2001, n. 430 • Legge del 27 dicembre 1997, n. 449 • Legge del 24 giugno 1997, n. 77 	<p>Su richiesta dell'impresa promotrice, un funzionario della Camera di Commercio (o, in alternativa, un notaio) interviene al momento dell'assegnazione dei premi, redigendo un verbale che attesti il rispetto delle norme di legge e del regolamento del concorso.</p>